



CITTA' DI LUCCA

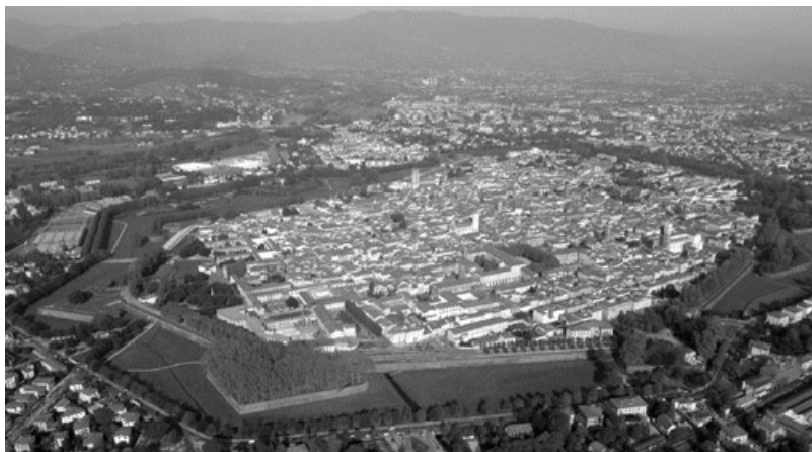
Le ali alle tue idee



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE



REPUBBLICA ITALIANA



INTERVENTO DI RESTAURO DELL' EX CONVENTO DI SAN DOMENICO - EX MANIFATTURA TABACCHI

Strutture per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico (AF)

PROGETTO ARCHITETTONICO PROGETTO ESECUTIVO

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

UNIECO SOC. COOP.
via Meuccio Ruini, 10 - 42124 - Reggio Emilia (RE) (Mandataria)

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI E STRADALI DR. ING. MICHELE BIANCHI & C. srl
via D. Chelini, 39 - 55100 - Lucca (LU) (Mandante)

R.A.M.A. srl
vl. Castracani, 600 - 55100 - Lucca (Mandante)

MARTINELLI IMPIANTI
via del Poggetto 439/h S. Anna - 55100 - Lucca (LU) (Mandante)

PROGETTO

COORDINAMENTO GENERALE
A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Boccaccio, 20 - 56010 - Ghezzano (PI)
Pietro Carlo Pellegrini Architetto, via di Vicopelago, 3129 - Pozzuolo - 55100 Lucca (LU)

ARCHITETTONICO
Pietro Carlo Pellegrini Architetto, via di Vicopelago, 3129 - Pozzuolo - 55100 Lucca (LU)

STRUTTURALE, IMPIANTI MECCANICI, ELETTRICI, PREVENZIONE INCENDI
e COORDINAMENTO SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE
A.I.C.E. Consulting S.r.l. con sede in via G. Boccaccio, 20 - 56010 - Ghezzano (PI)

CONSULENTE PROGETTO RESTAURO
Eugenio Vassallo Architetto, via Sandro Gallo, 54 - 30126 - Venezia Lido (VE)

CONSULENTE PROGETTO STRUTTURALE
Massimo Dringoli Ingegnere, Lungarno Simonelli, 10 - 56126 - Pisa (PI)

CONSULENTE PROGETTO ARCHITETTONICO
Alessandro Franco Architetto, RCF & P., c.so F.lli Cervi, 51 - 47838 - Riccione (RN)

Comune di Lucca
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Mauro Di Bugno

PROGETTO
Relazione specialistica architettonica

edificio

AF

SCALA :

DATA : Ottobre 2013

elaborato

FILE :

AR REL 02.dwg

REV : 0

AR. REL.02



REGIONE
TOSCANA



PROVINCIA
di Lucca



COMPETITIVITÀ

DINAMISMO
INNOVAZIONE

www.regione.toscana.it/creo

QUALITÀ

PIUSS LUCCA DENTRO

INTERVENTO DI RESTAURO DELL' EX CONVENTO DI SAN DOMENICO

EX MANIFATTURA TABACCHI

Strutture per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico (AF)

RELAZIONE SPECIALISTICA ARCHITETTONICA

Il progetto per le *Strutture per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico* consiste nel recupero del secondo piano di un ex opificio industriale posto all'angolo tra Via Vittorio Emanuele e Piazza Verdi, facente parte del complesso denominato *ex Manifattura Tabacchi*.

Il fabbricato presenta una pianta ad L, con le due ali, rispettivamente lungo piazzale Verdi e lungo via Vittorio Emanuele, di dimensioni di circa 61 m di lunghezza per 8.40 m di profondità e 50 m per 11.85 m. Si aggiunge al corpo a L un blocco funzionale rettangolare (8.90 m x 6.90 m), collegato da una passerella aerea. I primi due piani dell'edificio sono destinati al *Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento di Impresa ad alta innovazione tecnologica*. La superficie lorda totale del piano è di circa 1.142 mq. L'altezza media del piano è circa di ml. 4,61 (sotto capriata). L'attuale presenza di un controsoffitto posto all'altezza di ml 4,14 nasconde la copertura costituita da tetto a due falde di tipo tradizionale (pianelle, travetti e travi in legno) sorretto da capriate in legno di buona fattura poste ad una distanza reciproca che varia da 3 a 4 m.

L'ingresso al fabbricato avviene al piano terra dell'edificio, ad un'estremità di una delle due ali: la distribuzione interna avviene attraverso degli ampi corridoi che percorrono il fabbricato per tutta la sua lunghezza, lungo i fronti prospicienti la corte interna, dai quali si accede alle sale ed agli uffici. I collegamenti verticali avvengono attraverso tre scale, due delle quali sono esistenti e poste alle estremità delle ali e verranno restaurate ed una nel vertice della L, di nuova realizzazione, il cui uso è promiscuo con il *Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento di Impresa ad alta innovazione tecnologica*.

L'intervento consiste in un insieme di opere che sono finalizzate al recupero dell'immobile, nella filosofia nella valorizzazione delle sue caratteristiche architettoniche.

L'involucro esterno del fabbricato viene essenzialmente mantenuto nelle sue componenti architettoniche ed estetiche, attraverso il restauro delle superfici e degli infissi ed il loro ripristino.

In particolare, il progetto prevede:

- Sui quattro fronti, verrà effettuata la spicconatura delle porzioni di intonaco ammalorato, con successiva ricostruzione dello stesso, attraverso l'utilizzo di intonaco macroporoso fino ad un'altezza di 2 m ed intonaco normale al di sopra. Inoltre, è prevista la nuova tinteggiatura delle facciate.

- All'ingresso dell'edificio, verrà realizzata una bussola esterna costituita da due ante fisse laterali e due ante fisse frontali e due apribili verso l'esterno, costruita con profili verniciati come da Piano del Colore ferrofinestra tipo serie 6010 6030 6050 Opificium di Palladio.

- Le aperture delle finestre verranno mantenute nelle loro dimensioni e caratteristiche e gli infissi, sia quelli in ferro che quelli in legno, verranno principalmente restaurati, con sostituzione dei vetri esistenti con nuovi vetri 4+4 con pvb Visarm, che rispettano i requisiti di sicurezza richiesti.

- Per garantire omogeneità estetica ai prospetti, si prevede l'inserimento di alcuni nuovi infissi, che avranno caratteristiche tipologiche e formali analoghe a quelli esistenti. Per gli infissi in ferro al piano terra, si impiegheranno telai composti da profilati normali tipo piatti, L, T o Z, con nuovi vetri 4+4 con pvb Visarm. Gli infissi in legno, presenti al piano primo, verranno realizzati con un telaio adatto ad alloggiare un vetrocamera tipo Saint-Gobain Climaplus Silence.

- Nella passerella aerea che connette l'edificio con il blocco rettangolare più piccolo, verrà realizzato un nuovo infisso a facciata continua con montanti e traversi del tipo Poliedra sky-50 S, con moduli vetrati fissi o apribili.

- E' previsto lo smontaggio della copertura, la realizzazione di uno strato coibente e di una nuova impermeabilizzazione, con successivo rimontaggio del manto.

All'interno del fabbricato, il progetto prevede la demolizione dei tramezzi in laterizio forato esistenti, con la realizzazione di nuove partizioni in cartongesso e pareti vetrate, a delimitazione delle sale e degli uffici, mentre i servizi igienici ed i vani tecnici verranno localizzati in prossimità della nuova scala, realizzata in ferro e scalini rivestiti in pvc rosso, e posta all'incrocio delle ali della L. Le due scale esistenti che si trovano alle estremità delle due ali, una in pietra ed una in ferro e cemento, verranno restaurate.

Di seguito si elencano gli interventi e le lavorazioni principali:

- Il pavimento sarà in linoleum del tipo come specificato negli elaborati grafici, posato su uno strato di autolivellante, su massetto da 6 cm di spessore e strato in calcestruzzo cellulare leggero tipo polimix, spesso 10 cm. Nei servizi igienici sarà realizzato un pavimento in ceramica tipo ceramiche lea metropolis.
- Le murature perimetrali del fabbricato saranno interamente rivestite, sul lato interno, da una contro parete termica in cartongesso ad alta resistenza meccanica, costituita da doppia lastra in cartongesso e retrostante strato isolante in lana di roccia di spessore 8 cm.
- I divisori interni tra gli uffici saranno realizzati in cartongesso a doppia lastra, con isolamento acustico in lana di roccia. Nei servizi igienici, sono previste partizioni con idrolastra.
- Le pareti divisorie che separano gli uffici e le sale dai corridoi, saranno vetrate tipo Citterio

basic, con profili in alluminio verniciato di colore bianco, le porte con vetro serigrafato di colore come specificato nella tavola relativa e vetro 6+6 temperato trasparente per il resto.

- La partizione in corrispondenza della nuova scala sarà in vetro stratificato con inserto fonoisolante del tipo forster fuego light certificata REI 60, con aperture con sistema di chiusura automatico in caso di allarme antincendio.
- In tutto il piano, saranno presenti controsoffitti in cartongesso REI 60, mentre all'interno dei servizi igienici verrà impiegato cartongesso antiumido. Alcuni impianti e macchinari per il riscaldamento verranno inseriti all'interno dei controsoffitti.
- Le pareti interne saranno tinteggiate con le colorazioni specifiche previste all'interno del Piano del Colore. All'interno dei servizi igienici e dei locali di servizio, le pareti verranno verniciate con smalto lavabile e rivestite, dove necessario, con gres tipo lea ceramiche metropolis.